**Curriculum vitae et studiorum**

Michele Bandini ha studiato Filologia classica presso la Scuola Normale Superiore e l’Università degli Studi di Pisa (1983-87); dall’aprile 1987 al giugno 1988 è stato *pensionnaire étranger* presso l'Ecole Normale Supérieure di Parigi.

Nel 1992 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie, latino e greco nei licei classici. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in «Filologia greca e latina», con una tesi dal titolo «Senofonte, *Memorabili* I-II: prolegomeni, testo critico e note filologiche».

Dal 1996 al 2004 è stato ricercatore di Filologia classica (ssd L-FIL-LET/05) presso l’Università degli Studi della Basilicata (Potenza); dal dicembre 2004 al settembre 2023 è stato professore associato nello stesso settore disciplinare; dal settembre 2023 è professore ordinario.

Presso l’Università della Basilicata ha ricoperto vari incarichi istituzionali, tra i quali quelli di Presidente della Biblioteca Centrale di Ateneo, di Coordinatore alle Relazioni internazionali per la Facoltà di Lettere (poi Dipartimento di Scienze umane), di coordinatore del corso di laurea magistrale interclasse in Filologia classica e moderna (LM 14-15); attualmente è coordinatore del dottorato di ricerca in «Storia, culture e saperi dell’Europa mediterranea dall’Antichità all’età contemporanea.

Nel 2012 l’Association des Etudes grecques gli ha conferito, insieme a Louis-André Dorion, il premio Raymond Weil, per l’edizione dei Memorabili di Senofonte (Paris, Les Belles Lettres, 2000-2011).

Nell’a.a. 2020-21 ha tenuto un ciclo di lezioni presso l’Ecole Pratique des Hautes Études di Parigi come “directeur d’études invité”, nell’ambito dell’insegnamento di «Philologie grecque» (prof. Brigitte Mondrain).

Dal gennaio 2022 è parte del collegio docenti del «Corso internazionale di formazione sulle problematiche del manoscritto» organizzato dalla «Società internazionale per lo studio del Medioevo latino» in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (sezione manoscritti) e l’Archivio di Stato di Firenze.

Dall’ottobre 2022 collabora alla banca dati «Pinakes | Πίνακες. Textes et manuscrits grecs», sui manoscritti greci conservati in tutto il mondo, gestita dall’Institut de Recherche et d’Histoire des Textes di Parigi.

È condirettore della rivista «Archivum mentis. Studi di filologia e letteratura umanistica»; membro del comitato scientifico delle riviste «Aevum antiquum» e «Revue d’histoire des textes».

È ‘membre associé’ del Laboratorio «Savoirs et pratiques du Moyen-Âge à l’époque contemporaine» dell’École Pratique des Hautes Études (PSL – EA 4116).

È socio dell’Associazione Italiana di Cultura Classica, dell’Accademia fiorentina di Papirologia e di studi sul mondo antico, dell’Association des Études Grecques, dell’Associazione italiana di studi bizantini, dell’Accademia delle Arti del Disegno di Firenze (Classe di studi umanistici), della SISMEL.

Nella sua attività scientifica si è occupato di Senofonte (*Memorabili*, *Ciropedia*, *Ierone*, *Simposio*, *Economico*), Platone, Erma, Appiano, Gregorio di Nissa, della *Doctrina ad Antiochum* pseudo-atanasiana, di Umanesimo italiano (con contributi su Manuele Crisolora, Leonardo Bruni, Guarino Veronese, Leon Battista Alberti, Bessarione, Lodovico Vannuccori, Niccolò Leonico Tomeo, Antonio Eparco), di storia degli studi classici in età moderna e contemporanea.